

**VERSO LA LEGGE.** Approvato a larga maggioranza il testo proposto dai progressisti sulla donazione di organi

**Guida per 56 milioni di italiani  
Ecco cosa dice il provvedimento**

- 1) I cittadini, dai sedici anni in su, sottoscrivono una dichiarazione per manifestare la volontà di donare, gratuitamente e successivamente alla morte, organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico. La manifestazione di volontà è annotata sulla tessera sanitaria e, a richiesta, sui documenti di identità.
- 2) La dicitura N significherà diniego alla donazione; ND assenso alla donazione.
- 3) Per i minori di anni sedici la manifestazione di volontà è espressa da coloro che ne abbiano la rappresentanza legale.
- 4) La mancata espressione della volontà - positiva o negativa - equivarrà ad assenso alla donazione.
- 5) Questo tipo di silenzio-assenso opera a partire da un anno e nove mesi dopo la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale.
- 6) La manifestazione di volontà positiva o negativa può essere revocata in qualsiasi momento e in qualsiasi forma.
- 7) Il ministro della Sanità metterà a punto una capillare campagna di informazione per far conoscere le disposizioni della legge, utilizzando anche i Comuni, le forze armate, le scuole, le associazioni del volontariato, i medici.

I TRAPIANTI IN ITALIA			
Organi	Trapianti	Centri autorizzati	Fabb. annue interventi
Cuore	1.412	12	500
Rene	4.585	33	2.380
Cuore/polmoni	21	9	
Polmoni	54	9	
Fegato	1.023	12	500
Pancreas		7	150

  

LE PERSONE IN ATTESA DI UN TRAPIANTO	
Rene	7.000
Cuore	560
Fegato	380
Pancreas	100



Una sala operatoria

Pino Guerra / Nouvelle Press

**Nel rispetto della volontà del cittadino**

MONICA BETTONI

**N**ON C'È dubbio che il confine tra vita e morte può essere oggi scientificamente determinato. Una legge dello Stato approvata nella precedente legislatura è un successo di credito attuativo: recepimento di procedure recenti e consolidate acquisite da tecniche scientifiche stabiliscono le modalità delle procedure diagnostiche che le forme organizzative attraverso le quali arrivare ad accertare con sicurezza il momento della morte - cioè della cessazione irreversibile delle funzioni cerebrali. Ma è altrettanto vero che in una parte dei cittadini questo confine può non essere così chiaro e netto ed il momento del passaggio mentre il cuore continua a battere, provoca angoscia e paura. Rimozione e separazioni anche contraddittorie che poco hanno a che fare con la scienza ma più con il vissuto emozionale delle persone. Tanto che affidare al mondo scientifico di stabilire il momento della morte può rappresentare un dilemma bianco e nero che inquieta.

È qui uno dei nodi attorno ai quali ha ruotato l'accesa discussione sul consenso di organi e tessuti che non ha consentito al Parlamento da 14 anni di adottare una nuova e più adeguata legislazione. Hanno qui una possibile spiegazione le posizioni contrarie in via di principio a qualsiasi forma di silenzio-assenso e quelle che vorrebbero mantenere la prassi attuale individuando una funzione di controllo della scienza nella necessità di subordinare l'esplicito al consenso dei familiari. Ma nel paese è anche cresciuta la consapevolezza del valore etico della donazione di organi. O comunque è cresciuta la coscienza che un'opzione etica su tale donazione può essere fatta solo dopo aver valutato anche la posizione di coloro che hanno bisogno di ricevere un organo per poter sopravvivere o risolvere in modo tollerabile la grave malattia invalidante di cui soffrono - come ha autorevolmente scritto il Comitato nazionale di bioetica.

**Posizione di retroguardia**

È opinione comune che il nostro Paese si trovi in questa situazione di retroguardia proprio per l'assenza di una normativa che disciplini la manifestazione di volontà di donazione degli organi dopo la morte. È un fatto certo d'altronde che i Paesi che negli anni scorsi - anche molti anni come la Spagna - hanno introdotto l'istituto del silenzio-assenso hanno registrato un sensibile aumento delle donazioni. Non a caso la Spagna è al primo posto in Europa per numero di donazioni di organi.

Questo consenso - più facilitato - risolvono il problema della mancanza di donazioni? Non molto. Il numero di organi disponibili sarà in ogni caso inferiore a quello necessario. La media europea di donazioni è pari a 2,2 donazioni su un milione. In Italia, al Nord e pari a 2,33 su un milione. Al Sud non supera i 1,4. E per avere donazioni bisogna avere almeno una media di tre donazioni su un milione.

**La nuova legge che effetti avrà?**

Ridurrà le quote di organi non eseguiti per mancanza di compatibilità? Comporta dei rischi, secondo lei. Il meccanismo del silenzio-assenso? È il più opportuno solo in assenza di un'adeguata campagna informativa che coinvolga l'opinione pubblica per il rispetto dello spirito della legge. Leggerla in termini di persone si divide secondo me in tre categorie. La prima è quella di coloro che sono favorevoli all'adozione di norme perché si può dire che

**Così le normative adottate negli altri paesi europei**

**SPAGNA**  
Il consenso all'espanto di organi è presunto; infatti, il prelievo è effettuato se non esiste la prova manifesta dell'opposizione alla donazione. La tessera di donatore ha valore legale.

**AUSTRIA**  
Il consenso è presunto nell'accezione più larga. L'espanto può essere effettuato anche ai cadaveri di cittadini stranieri.

**FRANCIA**  
Anche in questo paese vige il consenso presunto, ma esso deve essere testimoniato dai familiari.

**BELGIO**  
Si procede al prelievo se non c'è documento che testimoni l'opposizione alla donazione degli organi e se un membro della famiglia non si oppone.

**DANIMARCA**  
Anche i danesi hanno adottato il consenso presunto, ma la famiglia del deceduto può bloccare il prelievo.

**GERMANIA**  
Non ha ancora adottato una normativa unica dopo l'unificazione. Nella ex Repubblica federale non c'è una legge specifica che regoli il prelievo di organi, ma vige la prassi di procedere soltanto su persone che in passato si sono espresse per la donazione. Può bastare anche il consenso di un familiare. Invece, nella ex Repubblica democratica opera il consenso presunto.

**GRAN BRETAGNA**  
Il consenso deve essere espresso per iscritto.

**NORVEGIA - PORTOGALLO - SVIZZERA**  
Questi tre Paesi hanno adottato il consenso presunto.

**GIUSEPPE F. MENNELLA**

ROMA. Il Senato ha approvato il disegno di legge che disciplina i trapianti di organi tessuti e cellule. Un traguardo conseguito da almeno quindici anni. Il disegno di legge - frutto dell'unificazione di due progetti dei senatori progressisti Monica Bettoni e Gianni Corbellano - è composto di otto articoli il più importante è il secondo che introduce l'istituto del silenzio-assenso per la donazione degli organi. Al passaggio in aula del testo ha contribuito il largo consenso di gruppi parlamentari. Se le stesse posizioni si manterranno anche in Camera, anche l'Italia avrà una legislazione moderna nel delicato campo dei trapianti.

**Applicazione morbida**

Per ulteriori garanzie e per consentire un'applicazione morbida della legge è previsto che il silenzio-assenso non opera per i nove mesi successivi alla pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale. In questo periodo il prelievo

degli organi sarà consentito soltanto se non c'è documento che testimoni l'opposizione dei familiari del deceduto. Inoltre la manifestazione di volontà può essere revocata in qualsiasi momento. È stato proprio il secondo articolo del disegno di legge al centro di un dibattito in aula che si

è protratto per lunghe ore. Al consenso ufficiale di gran parte dei gruppi parlamentari ha fatto da contrappeso una serie di dichiarazioni di voto rese dai senatori a titolo personale per dissociarsi dalla posizione del gruppo. La strada della dissociazione. Il ministro della

Sanità si sono preoccupati anche di prevedere per legge una massiccia campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della donazione degli organi e di informazione dei contenuti delle norme. Subito dopo la pubblicazione della legge scatterà la campagna affidata ai Comuni alle Unità sanitarie alle associazioni di volontariato alle scuole alle forze armate e ai medici di famiglia. Saranno le Usl a inviare a tutti i cittadini un modulo contenente la richiesta di manifestazione di volontà abbinata a una chiara e comprensibile spiegazione che, in un'ora di manifestazione di volontà verrà considerata assenso alla donazione. Le adesioni potranno essere raccolte anche dalle associazioni di volontariato e dai medici di famiglia. La legge dovrà essere e la coerenza conseguenti di un'altra legge approvata dal Parlamento nel 1993 che ha disciplinato i criteri e le modalità dell'accertamento della morte sulla base delle più recenti e consolidate acquisizioni scientifiche.

Il testo varato dal Senato stabilisce che i cittadini esprimano la loro volontà sul prelievo di organi tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico dopo il decesso. La manifestazione di tale volontà deve essere espressa per iscritto con una dichiarazione alla Usl. È la manifestazione di volontà sarà obbliga-

toraneamente annotata sulla tessera sanitaria e a richiesta su altri documenti di identità. Sul documento apparirà la scelta del donatore e ND per chi avrà detto no alla donazione di organi.

L'istituto del silenzio-assenso opererà in un anno e nove mesi dopo la pubblicazione delle norme sulla Gazzetta Ufficiale. L'assenso di manifestazione di volontà positiva o negativa equivarrà ad assenso alla donazione. È previsto appunto il meccanismo del silenzio-assenso scelto dal Senato. Queste norme valgono per i cittadini che abbiano compiuto i sedici anni. Per i più piccoli dei sedici o quindici o i più rappresentati dai figli dei soggetti

del gruppo parlamentari in ha fatto da contrappeso una serie di dichiarazioni di voto rese dai senatori a titolo personale per dissociarsi dalla posizione del gruppo. La strada della dissociazione. Il ministro della Sanità si sono preoccupati anche di prevedere per legge una massiccia campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della donazione degli organi e di informazione dei contenuti delle norme.

**La critica anche la procedura indicata per esprimere la propria volontà**

Girolamo Sirchia, presidente Ntp. Grande è una di quelle troppe barricate - tanto che l'Usl - Un sistema liberale di visibile consenso più elastico si potrebbe fare. Il silenzio-assenso non è un'istituzione di diritto. Un progetto di legge di volontarietà non è un'istituzione di diritto. Un progetto di legge di volontarietà non è un'istituzione di diritto. Un progetto di legge di volontarietà non è un'istituzione di diritto. Un progetto di legge di volontarietà non è un'istituzione di diritto.

**Costa succede negli altri paesi?**

La Francia e anche altri paesi. Il testo varato dal Senato stabilisce che i cittadini esprimano la loro volontà sul prelievo di organi tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico dopo il decesso. La manifestazione di tale volontà deve essere espressa per iscritto con una dichiarazione alla Usl. È la manifestazione di volontà sarà obbliga-

**«Attenti, c'è una forzatura»**

testimoni di volontà negativa. Il silenzio-assenso può far recuperare in vita come presunto anche. Il documento approvato nel Senato del '87 dalla Conferenza degli ordini professionali di Medicina è il primo in materia.

**Professor Toscano, come giudica le norme finora in vigore?**

La normativa che ha funzione di legge adesso non è cattiva. Il numero di trapianti non eseguiti non per mancanza di assenso dei familiari è stato abbastanza ridotto rispetto al numero delle donazioni. In media in Italia su 100 donatori adatti per essere espunti solo il 20-30 per cento di loro non è stato sottoposto ad espanto perché i parenti si

**«Potenziare le rianimazioni»**

sono opposti alla richiesta del medico. La cosa è preoccupante perché per la come quando si fa una nuova legge per evitare il prelievo è stato detto che si vuole il consenso scritto dei familiari. Lo hanno detto in pochi frangenti e è stato un caso non affidabile di donazioni di organi.

**Comporta dei rischi, secondo lei. Il meccanismo del silenzio-assenso?**

Il più opportuno solo in assenza di una adeguata campagna informativa che coinvolga l'opinione pubblica per il rispetto dello spirito della legge. Leggerla in termini di persone si divide secondo me in tre categorie. La prima è quella di coloro che sono favorevoli all'adozione di norme perché si può dire che

degli organi sarà consentito soltanto se non c'è documento che testimoni l'opposizione dei familiari del deceduto. Inoltre la manifestazione di volontà può essere revocata in qualsiasi momento. È stato proprio il secondo articolo del disegno di legge al centro di un dibattito in aula che si

è protratto per lunghe ore. Al consenso ufficiale di gran parte dei gruppi parlamentari ha fatto da contrappeso una serie di dichiarazioni di voto rese dai senatori a titolo personale per dissociarsi dalla posizione del gruppo. La strada della dissociazione. Il ministro della Sanità si sono preoccupati anche di prevedere per legge una massiccia campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della donazione degli organi e di informazione dei contenuti delle norme.

**La nuova legge che effetti avrà?**

Ridurrà le quote di organi non eseguiti per mancanza di compatibilità? Comporta dei rischi, secondo lei. Il meccanismo del silenzio-assenso? È il più opportuno solo in assenza di un'adeguata campagna informativa che coinvolga l'opinione pubblica per il rispetto dello spirito della legge. Leggerla in termini di persone si divide secondo me in tre categorie. La prima è quella di coloro che sono favorevoli all'adozione di norme perché si può dire che

**Costa succede negli altri paesi?**

La Francia e anche altri paesi. Il testo varato dal Senato stabilisce che i cittadini esprimano la loro volontà sul prelievo di organi tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico dopo il decesso. La manifestazione di tale volontà deve essere espressa per iscritto con una dichiarazione alla Usl. È la manifestazione di volontà sarà obbliga-

degli organi sarà consentito soltanto se non c'è documento che testimoni l'opposizione dei familiari del deceduto. Inoltre la manifestazione di volontà può essere revocata in qualsiasi momento. È stato proprio il secondo articolo del disegno di legge al centro di un dibattito in aula che si

è protratto per lunghe ore. Al consenso ufficiale di gran parte dei gruppi parlamentari ha fatto da contrappeso una serie di dichiarazioni di voto rese dai senatori a titolo personale per dissociarsi dalla posizione del gruppo. La strada della dissociazione. Il ministro della Sanità si sono preoccupati anche di prevedere per legge una massiccia campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della donazione degli organi e di informazione dei contenuti delle norme.

**La nuova legge che effetti avrà?**

Ridurrà le quote di organi non eseguiti per mancanza di compatibilità? Comporta dei rischi, secondo lei. Il meccanismo del silenzio-assenso? È il più opportuno solo in assenza di un'adeguata campagna informativa che coinvolga l'opinione pubblica per il rispetto dello spirito della legge. Leggerla in termini di persone si divide secondo me in tre categorie. La prima è quella di coloro che sono favorevoli all'adozione di norme perché si può dire che

**Costa succede negli altri paesi?**

La Francia e anche altri paesi. Il testo varato dal Senato stabilisce che i cittadini esprimano la loro volontà sul prelievo di organi tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico dopo il decesso. La manifestazione di tale volontà deve essere espressa per iscritto con una dichiarazione alla Usl. È la manifestazione di volontà sarà obbliga-